



**Piano Integrato di Attività e Organizzazione
per il triennio 2026-2028**

Sommario

Premessa	3
1. SEZIONE1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	4
2. SEZIONE 2 VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	5
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza.	6
2.3.1 Anagrafica	7
2.3.2 Valutazione di impatto del contesto esterno.	8
2.3.3 Valutazione di impatto del contesto interno	9
2.3.4 Mappatura dei processi sensibili.	9
Area rischio generale “Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio” -processo di gestione di risorse finanziarie.....	11
2.3.5. Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti.....	15
2.3.6 Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio.	15
2.3.7 Monitoraggio sull'attuazione e sull'idoneità delle misure di prevenzione e verifica della loro idoneità.	19
2.3.8 Gestione dei flussi informativi.	20
2.3.9 Attuazione degli obblighi di trasparenza e correlato monitoraggio.	23
2.3.10 Monitoraggio sulla trasparenza.	23
3. SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO.	24
3.1 Struttura organizzativa.	24
3.2 Organizzazione del lavoro agile.....	29
3.3. Piano triennale dei fabbisogni di personale.	29

Premessa

La Cassa delle Ammende è stata istituita con la legge 9 maggio 1932 n. 547, quale ente con personalità giuridica di diritto pubblico, per il finanziamento di programmi e progetti diretti a favorire il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria, limitativi o privativi della libertà personale. Con D.P.C.M. 10 aprile 2017 n. 102 è stato emanato lo Statuto della Cassa che ha stabilito l'organizzazione, le finalità e modalità di erogazione dei finanziamenti. Lo Statuto stabilisce all'art. 13 co. 2 che *“nell'espletamento delle sue funzioni la Cassa si avvale del personale, nonché dei locali, attrezzature e mezzi dell'amministrazione penitenziaria, nell'ambito delle risorse umane e strumentali disponibili a tale scopo presso la medesima amministrazione”*.

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.113, ha previsto che le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2021, n.165 con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative adottano, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione, con l'obiettivo di assorbire i contenuti dei principali atti di pianificazione delle Amministrazioni in un'ottica di semplificazione e miglioramento della qualità dell'attività amministrativa.

La Cassa delle Ammende, rientrando nell'ambito soggettivo di applicazione della predetta normativa, ha redatto un proprio Piano integrato di attività e organizzazione, in forma semplificata come previsto dall'articolo 6, comma 6 del citato decreto per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.

Tanto premesso, come disposto nel decreto suindicato, l'ente non redige le Sottosezioni Valore pubblico e Performance del PIAO. Pertanto, in ossequio ai principi di semplificazione e adeguatezza, il nuovo quadro di riferimento nascente dal duplice intervento di ANAC e del Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri - PNA 2025, Indicazioni di ANAC per la definizione della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO del 23 luglio 2025, Linee guida sul Piano integrato di attività e organizzazione e i relativi Manuali operativi “Ministeri e altre pubbliche amministrazioni centrali”, “Regioni”, “Province” “Città metropolitane e Comuni” del Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri -, che costituisce la nuova architettura concettuale e metodologica del PIAO, è applicabile per la parte di interesse.

Per quanto attiene ai documenti programmatici l'ente, ai sensi dell'articolo 7 comma 1 dello Statuto, emana annualmente le Linee programmatiche di indirizzo generale da seguire per la valutazione dei progetti e dei programmi da finanziare nell'anno successivo, definite in coerenza con L'Atto di indirizzo del Ministro della Giustizia, gli indirizzi di gestione dei dirigenti responsabili degli uffici dirigenziali di livello generale, centrali e periferici, dell'Amministrazione penitenziaria interessati all'attuazione dei programmi e progetti.

In coerenza con l'atto di indirizzo politico-istituzionale del Ministro della Giustizia per l'anno 2026 l'azione della Cassa delle Ammende sarà improntata a favorire in via prioritaria la realizzazione di

un sistema fondato sulla valorizzazione del lavoro quale principale forma di trattamento penitenziario, unitamente allo studio, ai rapporti con il mondo esterno e alla promozione di attività culturali, ricreative e sportive funzionali al reinserimento sociale

Il Piano integrato di attività e organizzazione, conforme allo schema tipo previsto con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 24 giugno 2022, è adottato, su proposta del Segretario Generale, dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende.

1. SEZIONE1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione Ente	Cassa delle Ammende
Natura giuridica	Ente con personalità giuridica di diritto pubblico vigilato dal Ministro della Giustizia rientrante nell'ambito soggettivo delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2021, n.165
Sede legale	Largo Luigi Daga n. 1- 00164 Roma
Codice fiscale	97075990586
Codice IPA	EA9MTAEV
Coordinate del conto di tesoreria	IBAN: IT 19 G 01000 4306CC0000000564
Sito internet istituzionale	www.giustizia.it
Telefono	0666591517
Indirizzo di posta elettronica ordinaria	cassa.ammende.dap@giustizia.it
Indirizzo di posta elettronica certificata	cassa.ammende.dap@giustiziacert.it
Rappresentante legale - Presidente	Dr. Luca Marini
Segretario Generale	Dr.ssa Anna Rita Gentile
R.P.C.T.	Dr.ssa Anna Rita Gentile
Ruolo svolto all'interno dell'ente	Segretario Generale- dirigente penitenziario
Data di nomina	Delibera del Consiglio di amministrazione del 24 luglio 2024

N. dipendenti al 31 dicembre 2025	n. 1 dirigente n. 7 unità appartenenti al comparto funzioni centrali e n.6 unità appartenenti al comparto sicurezza
-----------------------------------	---

2. SEZIONE 2 VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Come indicato nelle premesse, la Cassa delle Ammende adotta un Piano integrato di attività e organizzazione in forma semplificata e, dunque, non redige le Sottosezioni Valore pubblico e Performance. Per l'individuazione degli obiettivi strategici di natura annuale espressi, poi, nella programmazione finanziaria si rimanda, comunque, ai seguenti strumenti di programmazione:

- 1) Linee Programmatiche di indirizzo generale per l'anno 2026 che individuano le priorità strategiche e costituiscono il presupposto per lo sviluppo del sistema di programmazione delle risorse finanziarie e delle performance dell'Ente, consultabile al seguente link: [Ministero della giustizia | Linee programmatiche di indirizzo generale per l'anno 2026 - Cassa delle ammende](#)

- 2) Bilancio di previsione per l'esercizio 2026 e per il triennio 2026-2028 consultabile al seguente link:

https://www.giustizia.it/giustizia/page/it/cassa_delle_ammende_bilanci

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza.

La sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2026-2028, predisposta dal RPCT ai sensi dell'articolo 6 del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 24 giugno 2022, si pone in linea di continuità con i precedenti PIAO e con le novità introdotte dal PNA 2025 e dai documenti su citati, per quanto applicabili.

La sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO, in linea con il quadro normativo al momento vigente in materia di politiche di prevenzione della corruzione e della trasparenza, con l'assetto organizzativo e programmatico dell'ente e con il Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità, è volta ad individuare le aree a rischio di corruzione e i relativi rimedi per predisporre misure di prevenzione della corruzione.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ha promosso il coinvolgimento e la partecipazione dei dipendenti responsabili dei processi organizzativi in esame, per acquisire le informazioni necessarie relative alle attività della Cassa per le quali è più elevato il rischio di corruzione, per formulare specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo e per migliorare l'attività di vigilanza sull'attuazione delle misure di prevenzione, in modo da raccogliere feedback utili a renderle pienamente efficaci e coerenti con i processi organizzativi dell'Ente.

Il documento è stato oggetto di consultazione con tutto il personale dell'ente sulla piattaforma condivisa Teams, misura organizzativa specifica di prevenzione della corruzione e strumento ordinario di lavoro.

La Cassa delle Ammende intende perseguire i seguenti **obiettivi strategici** in materia di prevenzione della corruzione:

Obiettivo strategico	Indicatore	Target 2026	Target 2027	Target 2028
Individuazione dei processi organizzativi e decisionali a presidio del rischio corruttivo in relazione alle diverse attività di competenza della Cassa delle Ammende	Numero di processi individuati atti a presidiare le attività della Cassa dal rischio corruttivo/numero totale di attività	>70%	>80%	100%
Introduzione di sistemi di misurazione e monitoraggio del livello di rischio corruzione, anche informatici, che supportino il RPCT e/o altri soggetti attuatori del sistema di controllo, in particolare per il rischio dinamico legato alla	numero processi lavorativi sottoposti a controllo informatizzato /numero totale di processi lavorativi	>70%	>80%	100%

gestione di progetti e/o al supporto per la loro attuazione				
Adempimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 come modificato dal d.lgs. n. 97/2016 per la promozione di maggiori livelli di trasparenza; individuazione di misure di trasparenza efficaci in ragione delle caratteristiche strutturali e funzionali dell'Ente	Attestazione positiva OIV	SI/NO	SI/NO	SI/NO
Innalzamento dei sistemi di monitoraggio destinati ad assicurare il rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti per legge, oltre che delle ulteriori misure di trasparenza; completamento dei processi di informatizzazione esistenti o in fase di realizzazione, al fine di garantire agli stakeholder la massima accessibilità alle informazioni e, al contempo, assicurare il corretto svolgimento delle attività e funzioni della Cassa delle Ammende, preservandole dal rischio di eventi corruttivi	Monitoraggio sullo stato di avanzamento dell'adeguamento dei dati soggetti a pubblicazione agli schemi di pubblicazione definiti nella delibera ANAC n. 481 del 3 dicembre 2025/numero di pubblicazioni obbligatorie per l'ente	>70%	>90%	100%

2.3.1 Anagrafica

Si rinvia alla scheda anagrafica dell'ente descritta alla Sezione 1 del PIAO *“Anagrafica dell'Amministrazione”*.

2.3.2 Valutazione di impatto del contesto esterno.

La Cassa delle Ammende è un Ente con personalità giuridica di diritto pubblico istituito con la legge 9 maggio 1932 n. 547. Con D.P.C.M. 10 aprile 2017 n. 102 è stato emanato lo Statuto della Cassa che ne ha stabilito le finalità, l'organizzazione e le modalità di erogazione dei finanziamenti.

In particolare, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, la Cassa promuove:

- programmi di reinserimento di detenuti e di internati, consistenti nell'attivazione di percorsi di inclusione lavorativa e di formazione, anche comprensivi di eventuali compensi a favore dei soggetti che li intraprendono, e finalizzati all'acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche di attività lavorative che possano essere utilizzate nel mercato del lavoro;
- programmi di reinserimento socio-lavorativo delle persone in misura alternativa alla detenzione o sottoposta a sanzioni di comunità, consistenti in percorsi di inclusione lavorativa e di formazione per la qualificazione professionale, anche comprensivi di compensi a favore dei soggetti che li intraprendono;
- programmi di assistenza ai detenuti, agli internati e alle persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie, contenenti, in particolare, iniziative educative, culturali e ricreative;
- progetti di edilizia penitenziaria di riqualificazione e ampliamento degli spazi trattamentali destinati alla vita comune e alle attività lavorative dei ristretti e di abbattimento delle barriere architettoniche;
- programmi finalizzati allo sviluppo di percorsi di giustizia riparativa, di mediazione penale e tutela delle vittime di reato.

L'approccio metodologico dell'azione dell'ente fondato sulla valorizzazione del modello di integrazione con le risorse del territorio, sulla collaborazione interistituzionale per migliorare la sicurezza e la coesione sociale, sulla programmazione condivisa in materia di inclusione attiva delle persone in esecuzione penale e per la tutela delle vittime di reato implica la presenza di numerose interazioni con altri soggetti istituzionali. I principali stakeholder coinvolti nell'implementazione delle attività di competenza dell'ente, nella cura dei medesimi interessi pubblici e che contribuiscono al perseguimento delle finalità attribuite all'Ente dallo Statuto sono la Magistratura di Sorveglianza, i Provveditorati regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, gli Istituti penitenziari, gli Uffici interdistrettuali di esecuzione penale esterna, i Centri per la Giustizia minorile, i Garanti dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale, le Regioni, le Province autonome, i Comuni, il Terzo settore coinvolto.

L'interazione con i diversi soggetti istituzionali e non, anche con riferimento alla rilevanza degli interessi sottesi all'azione della Cassa delle Ammende, sono tutti elementi di cui si è tenuto conto nella valutazione dei livelli di rischio considerati nei P.T.P.C.T. degli anni precedenti e nel presente documento.

In particolare, considerando l'ambito di riferimento nazionale nel quale si diramano le relazioni interistituzionali e la *mission* istituzionale dell'ente, si è tenuto in considerazione la permeabilità di ciascun settore economico alla criminalità organizzata.

Nella valutazione del livello di esposizione al rischio corruttivo si è tenuto conto, poi, degli indicatori di rischio “*livello di interesse “Esterno” e “manifestazione di eventi corruttivi in altre realtà simili”*” che richiamano il condizionamento del contesto esterno, come tratteggiato nei dati oggettivi a livello nazionale.

2.3.3 Valutazione di impatto del contesto interno

Si rinvia alla descrizione della struttura organizzativa dell’ente contenuta nella Sottosezione. 3.1. della Sezione 3 del PIAO “*Organizzazione e Capitale Umano*”.

Non si sono, comunque, verificati fatti corruttivi né sono stati avviati procedimenti disciplinari. Questi elementi sono stati presi in considerazione quali indicatori di rischio per la stima del livello di esposizione dei processi al rischio corruttivo

2.3.4 Mappatura dei processi sensibili.

L’attività di mappatura dei processi è stata effettuata attraverso una task force multidisciplinare in rappresentanza delle diverse sezioni e funzioni in cui si articola dell’Ente, secondo il principio guida della responsabilità diffusa.

Sono stati mappati tutti i principali processi operativi in cui si articolano le attività dell’Ente, escludendo i processi la cui titolarità rimane in capo al Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria. I responsabili delle sezioni hanno provveduto al riesame della mappatura dei processi di competenza, confermando quella effettuata nei PIAO precedenti.

La Cassa delle Ammende, ai sensi dell’articolo 13 co.2 dello Statuto “*si avvale nell'espletamento delle sue funzioni del personale nonche' dei locali, attrezzature e mezzi dell'amministrazione penitenziaria, nell'ambito delle risorse umane e strumentali disponibili a tale scopo presso la medesima amministrazione*” e non emana avvisi per la selezione con procedura ad evidenza pubblica del soggetto privato attuatore dei progetti.

Ciò premesso, si è ritenuto di non inserire nella mappatura il processo relativo ai contratti pubblici in quanto non rappresenta un’attività svolta dall’ente, se non per sporadiche procedure di affidamento diretto di importo esiguo.

I risultati dell’analisi di mappatura, distinti per Area di rischio, sono i seguenti.

Area di rischio generale “Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario” - processi finalizzati al raggiungimento di obiettivi di valore pubblico.

PROCESSO	UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	EVENTO RISCHIOSO	COMPORTAMENTO	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI	MISURA DI PREVENZIONE SPECIFICA	VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO
SELEZIONE DEI PROGETTI DA PROPORRE PER L'APPROVAZIONE ATTIVITA': ISTRUTTORIA PER PRESENTARE AL C.d.A. DELLA CASSA DELLE AMMENZE IL PROGETTO PER L'APPROVAZIONE	Sezione III "programmi e progetti di reinserimento ed inclusione socio-lavorativa, innovazione sociale, giustizia riparativa e mediazione penale, sostegno alle vittime di reato" e Sezione IV programmi e progetti di edilizia penitenziaria, lavoro penitenziario, progetti di pubblica utilità	Discrezionalità nella individuazione e del progetto da proporre per l'approvazione e del Consiglio di Amministrazione Valutazione positiva della fase istruttoria nonostante l'assenza dei requisiti prescritti	Interpretazione distorta dei requisiti per il superamento positivo dell'istruttoria	Eccessiva discrezionalità; pressioni provenienti dall'esterno; responsabilità del processo da parte di un unico soggetto	1) Rispetto dell'ordine cronologico nella trattazione dell'istruttoria a secondo l'ordine di priorità nella presentazione e del progetto e presentazione e al CdA, per ulteriore valutazione, anche dei progetti per i quali in fase istruttoria sia stata riscontrata l'assenza dei requisiti prescritti per l'approvazione del finanziamento. 2) definizione di procedure standard per la valutazione dell'ammissione del progetto al C.d.A. 3) acquisizione di pareri da parte delle Direzioni Generali competenti per materia 4) Condivisione degli	Medio, in quanto nonostante siano presenti più indicatori di rischio (livello di interesse "Esterno", manifestazione di eventi corruttivi in altre realtà simili) l'iter istruttorio per addvenire alla proposta di approvazione è soggetto a verifica collegiale del C.d.A. ed il rischio di verifica dell'evento corruttivo è mitigato dall'attuazione di misure di prevenzione già positivamente sperimentate negli scorsi anni. Nel formulare il giudizio qualitativo sul livello di esposizione al rischio si è tenuto in considerazione l'assenza di procedimenti penali o disciplinari a carico dei dipendenti della Cassa delle Ammende riguardanti: -reati contro la P.A. - reati di falso e truffa - procedimenti per responsabilità amministrativo/contabile Non sono pervenute segnalazioni né attraverso procedura di whistleblowing né attraverso altre modalità su casi di

					elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttori a con nomina di una Commissione per l'istruttoria di progetti più complessi 5)condivisione attraverso piattaforma digitale di comunicazione Teams della documentazione relativa alle attività in corso	malagestione dei processi organizzativi. Le informazioni per valutare il livello di esposizione al rischio sono state acquisite attraverso forme di autovalutazione da parte dei responsabili delle sezioni coinvolti nello svolgimento del processo preso in esame.
--	--	--	--	--	---	---

Area rischio generale “Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio” -processo di gestione di risorse finanziarie

PROCESSO	UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	EVENTO RISCHIOSO	COMPORTAMENTO	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI	MISURA DI PREVENZIONE E SPECIFICA	VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO
GESTIONE DELLE USCITE ATTIVITA':	Sezione II “programmazione, bilancio, fondi patrimoniali e	Emissione del mandato di pagamento per importo difforme	Errata applicazione delle norme	Scarsità di controlli	Controlli multilivello: -verifica da parte del funzionario	Basso, in presenza dell'indicatore di rischio “ <i>grado di attuazione delle misure di trattamento</i> ” in

EMISSIONE DEL MANDATO DI PAGAMENTO	depositi cauzionali"	rispetto a quanto previsto nel provvedimento che dispone l'uscita, al fine di favorire il destinatario			contabile che predispone il mandato di pagamento della corrispondenza dell'importo dell'accreditamento rispetto alla somma autorizzata nella delibera di approvazione del C.d.A. ovvero nel provvedimento dell'A.G. oppure nella richiesta da parte dell'Istituto penitenziario o dell'interessato -verifica da parte di altro funzionario contabile, responsabile della sezione Bilancio, che la somma indicata nel mandato di pagamento sia stata impegnata a bilancio; - controllo da parte del Segretario Generale che appone la firma al mandato di pagamento; - vigilanza sulla legittimità e sulla regolarità amministrativo - contabile della gestione finanziaria e patrimoniale della Cassa da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'articolo 63 del Regolamento	quanto la possibilità di accadimento dell'evento corruttivo è mitigata dall'attuazione della misura di prevenzione dei controlli multilivello, già positivamente sperimentata nello scorso anno. Nel formulare il giudizio qualitativo sul livello di esposizione al rischio si è tenuto in considerazione l'assenza di procedimenti penali o disciplinari a carico dei dipendenti della Cassa delle Ammende riguardanti: -reati contro la P.A. - reati di falso e truffa - procedimenti per responsabilità amministrativo/contabile Non sono pervenute segnalazioni né attraverso procedura di whistleblowing né attraverso altre modalità su malagestione dei processi organizzativi Le informazioni per valutare il livello di esposizione al rischio sono state acquisite attraverso forme di autovalutazione da parte del responsabile della sezione coinvolta nello svolgimento del processo preso in esame.
------------------------------------	----------------------	--	--	--	--	---

					per l'Amministrazione e la Contabilità della Cassa delle Ammende.	
RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI ATTIVITA': VERIFICA STATO DI ATTUAZIONE DEL CRONOPROGRAMMA	Sezioni III, IV e VI Funzionario responsabile del controllo nominato con delibera di approvazione del progetto	Erogazione della totalità del finanziamento nonostante il mancato raggiungimento degli obiettivi, la regolare esecuzione delle attività progettuali e il rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione e della convenzione di finanziamento da parte del responsabile del progetto, al fine di favorire il beneficiario del finanziamento.	Errata applicazione delle norme	Complessità della normativa di riferimento; Scarsità di controlli	1) Adozione di procedure standardizzate nel documento recante "Linee Guida relative agli obblighi di gestione e rendicontazione dei programmi e dei progetti finanziati dalla Cassa delle Ammende", approvato dal Consiglio di Amministrazione e pubblicato sul sito istituzionale 2) controllo trimestrale sull'andamento del progetto da parte del funzionario responsabile del controllo del progetto (nominato nella delibera del Consiglio di Amministrazione che approva il finanziamento) che relaziona trimestralmente e al Segretario Generale sui risultati del controllo, ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto della Cassa delle Ammende. 3) condivisione attraverso piattaforma digitale di comunicazione Teams della documentazione	Medio, per la presenza di più indicatori di rischio (livello di interesse "Esterno", manifestazione di eventi corruttivi in altre realtà simili). Nel formulare il giudizio qualitativo sul livello di esposizione al rischio si è tenuto in considerazione l'assenza di procedimenti penali o disciplinari a carico dei dipendenti della Cassa delle Ammende riguardanti: - reati contro la P.A. - reati di falso e truffa - procedimenti per responsabilità amministrativa/contabile Non sono pervenute segnalazioni né attraverso procedura di whistleblowing né attraverso altre modalità su malagestione dei processi organizzativi Le informazioni per valutare il livello di esposizione al rischio sono state acquisite attraverso forme di autovalutazione da parte dei responsabili delle sezioni coinvolte nello svolgimento del processo preso in esame.

					e relativa alle attività di monitoraggio in corso.	
GESTIONE DELLE MISSIONI E DEI RIMBORSI SPESE ATTIVITA': ISTRUTTORIA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL DOCUMENTO DI LIQUIDAZIONE		Ampliamento della sfera di ammissibilità del rimborso della documentazione presentata	Errata applicazione delle norme	responsabilità del processo da parte di un unico soggetto	Separazione tra il soggetto che svolge l'istruttoria e che predispone il documento di liquidazione e il Segretario Generale che appone il visto di liquidazione sul documento.	Basso, per la scarsa presenza di indicatori di rischio visto l'alto grado di formalizzazione della procedura. Nel formulare il giudizio qualitativo sul livello di esposizione al rischio si è tenuto in considerazione l'assenza di procedimenti penali o disciplinari a carico dei dipendenti della Cassa delle Ammende riguardanti: -reati contro la P.A. - reati di falso e truffa - procedimenti per responsabilità amministrativo/contabile Non sono pervenute segnalazioni né attraverso procedura di whistleblowing né attraverso altre modalità su malagestione dei processi organizzativi Le informazioni per valutare il livello di esposizione al rischio sono state acquisite attraverso forme di autovalutazione da parte del funzionario responsabile del processo preso in esame.

2.3.5. Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti.

La fonte informativa principale utilizzata anche per l'identificazione degli eventi rischiosi è stata la consultazione di tutti i dipendenti della Cassa delle Ammende che ha consentito di acquisire le informazioni a conoscenza dei dipendenti ovvero le loro percezioni su episodi di corruzione avvenuti o potenzialmente verificabili all'interno dell'Ente, secondo il principio guida della responsabilità diffusa. Sono stati presi in esame anche dati oggettivi quali l'assenza di procedimenti penali e disciplinari a carico dei dipendenti della Cassa delle Ammende per reati contro la P.A., reati di falso e truffa, procedimenti per responsabilità amministrativo contabile, l'assenza di segnalazioni su casi malagestione dei processi organizzativi. Fondamentale è stato il confronto con i responsabili delle sezioni che hanno conoscenza diretta dei processi organizzativi e delle relative criticità e che ha portato ad un processo di autoanalisi nell'individuazione degli eventi rischiosi, formalizzati nella *"Mappatura dei processi sensibili"*.

L'analisi del rischio corruttivo – condotta sempre in collaborazione con i responsabili delle sezioni - ha preso in considerazione l'esistenza nei processi organizzativi di fattori abilitanti del rischio corruttivo quali:

- mancanza di controlli;
- complessità nella regolamentazione;
- esercizio della responsabilità di un processo da parte di un unico soggetto;
- inadeguata diffusione della cultura della legalità.

Per la stima di esposizione dei processi al rischio sono stati presi in considerazione alcuni indicatori di rischio:

- livello di interesse esterno;
- manifestazione di eventi corruttivi nell'amministrazione o in amministrazioni simili;
- grado di attuazione delle misure di trattamento.

All'esito dell'analisi di tipo qualitativo sul livello di esposizione al rischio per ogni processo preso in considerazione, si è pervenuti alla formulazione di un giudizio motivato sul livello di esposizione al rischio, espresso con una scala di misurazione ordinale (alto, medio, basso).

2.3.6 Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio.

Considerato che il personale in servizio presso la Cassa delle Ammende appartiene al Dipartimento dell'Amministrazione, per l'applicazione delle misure preventive generali l'ente si avvale di quanto disciplinato in atti adottati dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, della programmazione e delle misure attuative predisposte dal predetto Dipartimento.

La Cassa delle Ammende ha programmato le seguenti misure specifiche di prevenzione per il trattamento del rischio corruttivo.

MISURA n. 1	Rispetto dell'ordine cronologico nella trattazione dell'istruttoria secondo l'ordine di priorità nella presentazione del progetto		
Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio

Fase	Misura attuata continuativamente nel corso dell'intera annualità. Programmata l'esecuzione della misura in maniera sistematica nel triennio 2026-2028	Sezione III -programmi e progetti di reinserimento ed inclusione socio-lavorativa, innovazione sociale, giustizia riparativa e mediazione penale, sostegno alle vittime di reato e Sezione IV -programmi e progetti di edilizia penitenziaria, lavoro penitenziario, progetti di pubblica utilità	Nr. controlli effettuati/nr progetti pervenuti. Il flusso informativo sull'ordine cronologico di presentazione del progetto è monitorato, gestito ed aggiornato attraverso un database (Calliope) contenente tutte le informazioni sull'iter dei progetti in istruttoria, dalla fase di presentazione sino all'approvazione o al diniego da parte del C.d.A.
------	---	---	---

MISURA n. 2	Definizione di procedure standard per la valutazione dell'ammissione del progetto al C.d.A.		
Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio
Fase	Attuata dall'entrata in vigore delle nuove modalità procedurali per la richiesta di finanziamenti alla Cassa delle Ammende. Programmata l'esecuzione della misura in maniera sistematica nel triennio 2026-2028	Sezione III -programmi e progetti di reinserimento ed inclusione socio-lavorativa, innovazione sociale, giustizia riparativa e mediazione penale, sostegno alle vittime di reato e Sezione IV -programmi e progetti di edilizia penitenziaria, lavoro penitenziario, progetti di pubblica utilità	Presenza di disposizione che standardizza la procedura di valutazione per l'ammissione del progetto alla valutazione del Consiglio di Amministrazione

MISURA n. 3	Acquisizione di pareri sui progetti da parte delle Direzioni Generali competenti per materia (edilizia o reinserimento)		
Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio
Fase	Attuata dall'entrata in vigore delle nuove modalità procedurali per la richiesta di finanziamenti alla Cassa delle Ammende. Programmata l'esecuzione della misura in maniera sistematica nel triennio 2026-2028	Sezione III -programmi e progetti di reinserimento ed inclusione socio-lavorativa, innovazione sociale, giustizia riparativa e mediazione penale, sostegno alle vittime di reato e Sezione IV -programmi e progetti di edilizia	Nr. pareri pervenuti/nr progetti esaminati.

		penitenziaria, lavoro penitenziario, progetti di pubblica utilità	
--	--	---	--

MISURA n. 4	Condivisione degli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttoria con nomina di una Commissione per l'istruttoria di progetti più complessi		
Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio
Fase	In esecuzione. Programmata l'esecuzione della misura in maniera sistematica per tutti i progetti di maggiore complessità	Sezione III -programmi e progetti di reinserimento ed inclusione socio-lavorativa, innovazione sociale, giustizia riparativa e mediazione penale, sostegno alle vittime di reato e Sezione IV- programmi e progetti di edilizia penitenziaria, lavoro penitenziario, progetti di pubblica utilità	Presenza di disposizione che istituisce la collegialità della decisione sulla fase istruttoria per i progetti presentati dalle Regioni e Province autonome in attuazione dell'Accordo del 26 luglio con la Conferenza delle Regioni e Province autonome

MISURA n. 5	Controlli multilivello		
Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio
	In esecuzione quale procedura ordinaria di controllo del processo lavorativo	Sezione II "Programmazione, bilancio, fondi patrimoniali e depositi cauzionali"	Nr. controlli effettuati/nr mandati di pagamento predisposti. Il controllo è stato effettuato su tutti i mandati di pagamento predisposti

MISURA n. 6	Adozione di procedure standardizzate nel documento recante " <i>Rendicontazione dei progetti finanziati dalla Cassa delle Ammende</i> ", approvato dal Consiglio di Amministrazione e sottoposto a valutazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti		
Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio
	In esecuzione quale procedura ordinaria del processo lavorativo	Sezione VI finanziamento e controllo rendicontazione, approvvigionamento di beni e servizi, cassa ed economato	Presenza di disposizione che standardizza il procedimento

MISURA n. 7	Monitoraggio trimestrale sull'andamento del progetto da parte del funzionario responsabile del controllo del progetto (nominato nella delibera del Consiglio di Amministrazione che approva il finanziamento) che relaziona trimestralmente al Segretario Generale sui risultati del controllo, ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto della Cassa delle Ammende		
Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio
	In esecuzione. La misura rappresenta procedura ordinaria da attuare sistematicamente anche nel triennio 2026-2028	Sezioni III, IV e VI Funzionario responsabile del controllo nominato con delibera di approvazione del progetto	Nr. relazioni presentate al Segretario Generale/nr progetti da controllare.

MISURA n. 8	Separazione tra il soggetto che svolge l'istruttoria e che predispone il documento di liquidazione e il Segretario Generale che appone il visto di liquidazione sul documento		
Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio
	In esecuzione quale procedura ordinaria del processo lavorativo	Sezione VI finanziamento e controllo rendicontazione, approvvigionamento di beni e servizi, cassa ed economato	Presenza di procedura che standardizza il procedimento

MISURA n. 9	Condivisione attraverso la piattaforma digitale di comunicazione Teams della documentazione relativa alle attività in corso		
Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Indicatori di monitoraggio
	Misura attuata continuativamente da aprile 2020. La misura rappresenta procedura ordinaria da attuare sistematicamente nel triennio 2026-2028	Sezione III -programmi e progetti di reinserimento ed inclusione socio-lavorativa, innovazione sociale, giustizia riparativa e mediazione penale, sostegno alle vittime di reato Sezione IV-programmi e progetti di edilizia penitenziaria, lavoro penitenziario, progetti di pubblica utilità Sezione VI finanziamento e controllo rendicontazione approvvigionamento di beni e servizi, cassa ed economato	Nr. documentazione pervenuta/nr documentazione condivisa sulla piattaforma Teams

2.3.7 Monitoraggio sull'attuazione e sull'idoneità delle misure di prevenzione e verifica della loro idoneità.

Il monitoraggio ha riguardato i seguenti profili di indagine:

- la verifica dell'attuazione delle misure di prevenzione specifiche programmate nel PIAO per il triennio 2025-27;
- l'esame delle informazioni sulle modalità di svolgimento dei processi a rischio;
- la verifica dell'adeguatezza delle misure di prevenzione predisposte, valutate anche sulla base di eventuali segnalazioni pervenute.

L'attuazione del sistema di gestione del rischio corruzione ha accompagnato il processo di riorganizzazione dell'Ente: l'organigramma della Cassa delle Ammende, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2019 e la parziale modifica disposta con decreto del Presidente n.2 del 15 ottobre 2020, hanno consentito di creare un'organizzazione funzionale alla gestione del rischio corruttivo temperando le disfunzionalità organizzative che rappresentano fattori abilitanti del rischio corruttivo. Con il nuovo assetto organizzativo dell'Ente la gestione del rischio è divenuta parte dei processi decisionali; le misure preventive di regolamentazione hanno contribuito a creare meccanismi di controllo dei processi, maggiore trasparenza e responsabilizzazione del personale addetto ai processi di lavoro. Le misure di controllo sono divenute procedure ordinarie di controllo dei processi lavorativi. Pertanto, nel corso del 2019 – primo anno di adozione di un proprio Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza da parte dell'Ente - le misure preventive specifiche programmate alla fine dell'anno 2018, sono state integrate e/o sostituite con misure preventive ritenute conformi al nuovo modello di organizzazione che si è delineato nel corso dell'anno: tutte le misure di prevenzione così rimodulate sono state inserite negli aggiornamenti 2020, 2021 e 2022 al PTPCT, nel PIAO 2023-25 (confermato per i due trienni successivi) e la loro attuazione è stata riprogrammata nel triennio 2026- 28., salvo quelle relative ai contratti pubblici in quanto la Cassa non effettuerà procedure di gara. Parimenti è avvenuto per le misure di prevenzione della corruzione generali, per le quali sono state ridefinite nel corso dell'anno 2019 le modalità attuative in funzione del nuovo assetto organizzativo assunto dall'Ente, sempre avvalendosi di quanto predisposto dal Ministero. Per l'anno 2025 il monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione programmate è stato svolto semestralmente attraverso il confronto con i titolari dei processi di lavoro oggetto della mappatura circa lo stato di attuazione delle misure di prevenzione individuate e dei connessi esiti. I risultati di tale monitoraggio sono stati presentati al RPCT. Dalla valutazione della funzionalità complessiva del sistema di gestione del rischio corruttivo, è emerso che nei processi di lavoro sottoposti a mappatura per l'anno 2025 non sono state riscontrate particolari criticità; le procedure adottate nei processi di lavoro e l'accresciuta sensibilizzazione ai temi della prevenzione della corruzione e dell'illegalità hanno consentito di eliminare l'opacità di alcuni processi organizzativi. I risultati del monitoraggio sono stati rappresentati nella relazione annuale del RPCT. I risultati del monitoraggio costituiscono la base per la programmazione delle misure organizzative specifiche di prevenzione della corruzione.

2.3.8 Gestione dei flussi informativi.

Il sistema organizzativo volto ad assicurare la trasparenza dell'Ente si basa sulla responsabilizzazione di ogni sezione, cui compete:

- l'elaborazione dei dati e delle informazioni;
- la trasmissione al referente per la trasparenza per la tempestiva pubblicazione.

Le macroaree di dati trattati dalla Cassa delle Ammende, oggetto del flusso informativo ai sensi del decreto legislativo 33/2013, che confluisce con aggiornamento tempestivo nella sezione “*Amministrazione Trasparente*” della pagina web della Cassa delle Ammende, sul sito istituzionale del Ministero della Giustizia, sono le seguenti:

- Disposizioni Generali.
- Organizzazione.
- Consulenti e collaboratori.
- Controlli e rilievi sull'amministrazione.
- Pagamenti dell'Amministrazione.
- Attività e Procedimenti.
- Provvedimenti.
- Performance.
- Bilanci.

La competenza per la gestione delle aree del sito destinate alla pubblicità legale e alla trasparenza spetta alla redazione del sito web Giustizia – indirizzo mail redazione@giustizia.it. Lo statuto dell'ente stabilisce all'articolo 13 comma 2 che “*Nell'espletamento delle sue funzioni l'ente si avvale del personale, nonché dei locali, attrezzature e mezzi dell'Amministrazione Penitenziaria, nell'ambito delle risorse umane e strumentali disponibili a tale scopo presso la medesima amministrazione*”. Pertanto, la Cassa delle Ammende si avvale della disciplina posta in atti adottati dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e dal Ministero della Giustizia e delle pubblicazioni di cui al Decreto legislativo 33/2013 effettuate dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria nella sezione *Amministrazione Trasparente* del sito del Ministero della Giustizia. Il sito ufficiale della Cassa delle Ammende è quello istituzionale del Ministero della Giustizia. Ogni responsabile di sezione della Cassa ha l'obbligo di individuare i dati di rispettiva competenza da pubblicare e di trasmetterli al referente della Cassa per la trasparenza. Il RPCT effettua un controllo sui dati da pubblicare. Il responsabile della pubblicazione dei dati è il referente per la trasparenza.

Spetta, dunque, ai funzionari responsabili di sezione adottare le misure organizzative necessarie a garantire il tempestivo e regolare flusso informativo delle informazioni da pubblicare, assicurandone la completezza, chiarezza e l'aggiornamento. Il RPCT segnala i casi di inadempimento o adempimento parziale degli obblighi di pubblicazione all'Ufficio Disciplina del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare.

Come previsto nello Statuto, la Cassa assicura la massima trasparenza dell'azione amministrativa, la centralità del processo di consultazione degli *stakeholder*, interni ed esterni, la rendicontazione dell'attività

espletata e delle scelte compiute, una generale azione di informazione e comunicazione che consenta agli stakeholder di essere consapevoli di disposizioni, scelte, soluzioni assunte.

La Cassa articolerà, pertanto, la propria azione su fronti diversi prevedendo:

- l'individuazione di una procedura di consultazione/ascolto nel caso in cui debbano essere assunte decisioni o individuate strategie idonee ad incidere su specifici interessi: in questo caso saranno consultati gli stakeholder rilevanti, raccolte le loro osservazioni ed utilizzate dall'Amministrazione in funzione delle decisioni da assumere;
- una collaborazione/coinvolgimento attivo, chiedendo, ad esempio, agli stakeholder di elaborare proposte nell'ottica di assumere decisioni condivise.

Sulla pagina web della Cassa vengono tempestivamente pubblicate le informazioni relative all'attività e all'organizzazione:

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente ufficio responsabile elaborazione / trasmissione dati	struttura che collabora con il dirigente responsabile elaborazione / trasmissione dati	Dirigente Ufficio responsabile della pubblicazione	termine di scadenza per la pubblicazione
Disposizioni generali	PIAO	Piano Integrato di Attività e Organizzazione	Piano Integrato di Attività e Organizzazione (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)	Sezione I	Referente per la Trasparenza	Entro il 31 gennaio
		Riferimenti normativi su organizzazione e attività -Statuto	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i>	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Sezione I	Referente per la Trasparenza	Entro 15 gg dall'eventuale aggiornamento
	Atti generali	Atti amministrativi generali	ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Sezione I	Referente per la Trasparenza	Entro 15 giorni dalla comunicazione dell’approvazione dall’eventuale aggiornamento o adozione di nuovi atti
		Documenti di programmazione strategico-gestionale	Linne programmatiche, Regolamento per l’amministrazione e la contabilità	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Sezioni I e II	Referente per la Trasparenza	Entro 15 giorni dall'approvazione
	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Sezione I	Referente per la Trasparenza	Entro 20 gg. dall'atto di nomina

		Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Atto di nomina	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Sezione I	Referente per la Trasparenza	Entro 20 giorni dalla nomina
			Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Sezione I	Referente per la Trasparenza	Entro 20 giorni dalla trasmissione del cv e dell'eventuale aggiornamento
	Articolazione degli uffici	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici. Componenti della Camera arbitrale.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Sezione I	Referente per la Trasparenza	Entro 20 giorni dalla comunicazione dell'approvazione o dell'eventuale aggiornamento
		Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Sezione I	Referente per la Trasparenza	Entro 20 giorni dalla comunicazione dell'approvazione o dell'eventuale aggiornamento

				Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Sezione I	Referente per la Trasparenza	Entro 20 giorni dalla comunicazione dell'approvazione dell'eventuale aggiornamento
	Telefono e posta elettronica	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Sezione I	Referente per la Trasparenza	Entro 20 giorni dalla comunicazione dell'approvazione dell'eventuale aggiornamento
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli eventuali atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Sezione I	Referente per la Trasparenza	Entro 20 giorni dalla comunicazione del conferimento dell'incarico

Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Segretario Generale	Sezione I	Referente per la Trasparenza	Entro 10 giorni dall'approvazione
	Piano della Performance	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Sezione I	Referente per la Trasparenza	Entro 10 giorni dall'approvazione
Attività e Procedimenti	Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Sezione I	Referente per la Trasparenza	Entro 10 giorni dall'approvazione
	Tipologie di procedimento	Tipologie di procedimento (pubblicati in tabelle)	Per ciascuna tipologia di procedimento:		Segretario Generale	Sezione I	Referente per la Trasparenza	Entro 30 gg dalla pubblicazione di eventuali modifiche normative
			1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Sezione I	Referente per la Trasparenza	Entro 20 gg da eventuali modifiche intervenute
			2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Sezione I	Referente per la Trasparenza	Entro 20 gg da eventuali modifiche intervenute
			3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Sezione I	Referente per la Trasparenza	Entro 20 gg da eventuali modifiche intervenute
			4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Sezione I	Referente per la Trasparenza	Entro 20 gg da eventuali modifiche intervenute

			casella di posta elettronica istituzionale					
			5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Sezione I	Referente per la Trasparenza	Entro 20 gg da eventuali modifiche intervenute
			6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Sezione I	Referente per la Trasparenza	Entro 20 gg da eventuali modifiche intervenute
			7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Sezione I	Referente per la Trasparenza	Entro 20 gg da eventuali modifiche intervenute
			8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Sezione I	Referente per la Trasparenza	Entro 20 gg da eventuali modifiche intervenute
			11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Sezione I	Referente per la Trasparenza	Entro 20 gg da eventuali modifiche intervenute
			Per i procedimenti ad istanza di parte:					
			1) Eventuali atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Sezione I	Referente per la Trasparenza	Entro 20 gg da eventuali modifiche intervenute

Provvedimenti			2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Sezione I	Referente per la Trasparenza	Entro 20 gg da eventuali modifiche intervenute
		Provvedimenti del Presidente	Elenco accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti amministrazioni pubbliche. (Convenzioni per la concessione dei finanziamenti); Protocolli d'intesa	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Sezione I	Referente per la Trasparenza	Entro 20 gg da eventuali modifiche intervenute
Bilancio preventivo e consuntivo			Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Sezione II	Referente per la Trasparenza	Entro 30 giorni dall'approvazione interministeriale

Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe		Bilancio consuntivo	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi. Documenti e allegati del bilancio consuntivo. Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Sezione II	Referente per la Trasparenza	Entro 30 giorni dall'approvazione interministeriale
			Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Segretario Generale	Sezione I	Referente per la Trasparenza	Entro 20 giorni dall'approvazione
			Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Segretario Generale	Sezione I	Referente per la Trasparenza	Entro 20 giorni dall'approvazione
		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni del Collegio dei Revisori dei Conti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Sezione II	Referente per la Trasparenza	Entro 20 dall'approvazione interministeriale del bilancio

	Organi di revisione amministrativa e contabile	Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorché non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività dell'ente.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Sezione II	Referente per la Trasparenza	Entro 20 dalla formalizzazione del rilievo
	Corte dei conti	Dati sui pagamenti	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale	Segretario Generale	Sezione II	Referente per la Trasparenza	Entro e non oltre il trentesimo giorno dalla conclusione del trimestre di riferimento
Pagamenti dell'Amministrazione	Dati sui pagamenti	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Sezione II	Referente per la Trasparenza	Entro e non oltre il trentesimo giorno dalla conclusione del trimestre di riferimento
	Indicatore di tempestività dei pagamenti		Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Sezione II	Referente per la Trasparenza	Entro e non oltre il trentesimo giorno dalla conclusione del trimestre di riferimento
		Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale		Sezione II	Referente per la Trasparenza

		IBAN e pagamenti informatici	Il codice IBAN identificativo del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria centrale tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti; codice tributo 1AET Per effettuare pagamento tramite modello F23; codice esattoriale 1E02 per le cartelle di pagamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Sezione II	Referente per la Trasparenza	Entro 3 giorni dall'eventuale aggiornamento
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Sezione I	Referente per la Trasparenza	Entro 5 giorni dall'atto di nomina
		Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	RPCT	Sezione I	Referente per la Trasparenza	Entro il 31 gennaio
		Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Sezione I	Referente per la Trasparenza	Entro 5 giorni dall'accertamento

2.3.9 Attuazione degli obblighi di trasparenza e correlato monitoraggio.

La Cassa delle Ammende persegue i seguenti **obiettivi strategici** in materia di trasparenza:

- promozione di maggiori livelli di trasparenza;
- attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i;
- individuazione di misure di trasparenza efficaci in ragione delle caratteristiche strutturali e funzionali dell'Ente;
- innalzamento dei sistemi di monitoraggio destinati ad assicurare il rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti per legge, oltre che delle ulteriori misure di trasparenza;
- completamento dei processi di informatizzazione esistenti o in fase di realizzazione, al fine di garantire agli stakeholder la massima accessibilità alle informazioni e, al contempo, assicurare il corretto svolgimento delle attività e funzioni della Cassa delle Ammende, preservandole dal rischio di eventi corruttivi;
- miglioramento continuo della chiarezza e conoscibilità dall'esterno dei dati pubblicati.

Va preliminarmente rappresentato che, per diversi procedimenti oggetto di ricognizione ai sensi del Dlgs 33/2013, questo Ente opera in regime di avvalimento attraverso la struttura del Ministero della Giustizia: pertanto, l'obbligo di pubblicazione di cui D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. è adempiuto mediante la confluenza dei dati nella sezione principale "*Amministrazione Trasparente*" del Ministero della Giustizia. Nel corso del 2021 si è proceduto alla creazione anche di una sezione Trasparenza nella pagina web della Cassa delle Ammende, presente sul sito istituzionale del Ministero della Giustizia. Per assicurare che la trasparenza sia sostanziale ed effettiva sono state adottate regole di legalità per semplificarne il linguaggio, rimodulando in funzione della trasparenza e della piena comprensibilità il contenuto dei documenti emanati dall'ente. L'area informativa dedicata alle pubblicazioni dell'ente sul sito del Ministero della Giustizia è il mezzo primario di comunicazione attraverso il quale l'amministrazione garantisce un'informazione trasparente ed esauriente circa il suo operato, pubblica e consente l'accesso ai propri servizi, consolida la propria immagine istituzionale. Ai fini dell'applicazione dei principi di trasparenza e integrità, l'ente provvede ad aggiornare costantemente il proprio spazio web del sito internet istituzionale, assicurando completezza, aggiornamento e apertura del formato di ciascun documento. L'ente è munito di posta elettronica ordinaria e certificata. Sul sito web è riportato l'indirizzo PEC istituzionale pubblico dell'ente ed i contatti telefonici e di posta elettronica del Segretario Generale e dei responsabili delle sezioni.

2.3.10 Monitoraggio sulla trasparenza.

In relazione all'attuazione degli obblighi di pubblicazione si conferma la programmazione di un monitoraggio trimestrale ed una ricognizione sistematica dei dati e delle informazioni pubblicate sul sito, al fine di verificarne la completezza, l'aggiornamento e l'apertura del formato di ciascun documento.

Il referente per la trasparenza svolge un monitoraggio trimestrale sui dati pubblicati e riferisce l'esito al RPCT.

IL RPCT potrà compiere verifiche a campione senza preavviso circa il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa sulla trasparenza, al fine di verificare l'effettiva fruibilità dei dati e delle informazioni da parte degli utenti.

I risultati del monitoraggio rappresentano la base per la programmazione delle misure organizzative specifiche di prevenzione.

Non sono state riscontrate inadempienze.

3. SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO.

3.1 Struttura organizzativa.

La Cassa delle Ammende è un Ente con personalità giuridica di diritto pubblico istituito con la legge 9 maggio 1932 n. 547. Con D.P.C.M. 10 aprile 2017 n. 102 è stato emanato lo Statuto della Cassa che ne ha stabilito le finalità, l'organizzazione e le modalità di erogazione dei finanziamenti.

L'Ente è vigilato dal Ministro della Giustizia e si compone dei seguenti organi: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Segretario generale, il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Presidente è rappresentante legale della Cassa; ha funzioni di indirizzo e vigilanza.

Il Consiglio è l'organo deliberativo della Cassa delle Ammende.

Il Collegio dei Revisori dei Conti svolge i compiti di controllo di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 e quelli demandati ad esso dallo Statuto della Cassa.

Il Segretario Generale è titolare del centro di responsabilità della Cassa

Lo Statuto dell'Ente stabilisce all'art. 13 comma 2 che *“nell'espletamento delle sue funzioni la Cassa si avvale del personale, nonché dei locali, attrezzature e mezzi dell'amministrazione penitenziaria, nell'ambito delle risorse umane e strumentali disponibili a tale scopo presso la medesima amministrazione”*.

L'ente si avvale di personale appartenente ai diversi profili e comparti distinti tra: dirigenza di diritto pubblico, comparto sicurezza e comparto funzioni centrali.

Prestano servizio presso la Cassa delle Ammende n. 1 dirigente penitenziario, n. 4 funzionari, n. 1 assistenti amministrativi, n. 1 contabile, n. 1 assistente informatico, n. 6 unità di personale di polizia penitenziaria.

Il contingente di personale necessario per lo svolgimento delle funzioni assegnate all'ente è pari a n. 30 unità. Si registra, dunque, uno scostamento di n. 17 unità.

La Cassa delle Ammende è articolata in sei sezioni a ciascuna delle quali è preposto, quale responsabile, un funzionario, con i compiti indicati dal Decreto del Presidente del 15 ottobre 2020, n. 2.



Organigramma Cassa delle Ammende

L'attività della Cassa si articola funzionalmente in sei sezioni:

Segreteria e Affari Generali, controllo di gestione, prevenzione della corruzione, trasparenza

La sezione *“Segreteria e Affari Generali, controllo di gestione, prevenzione della corruzione, trasparenza”* ha il compito di supportare direttamente l'attività del Segretario Generale in tutte le sue attribuzioni. Svolge funzioni di coordinamento in merito alle attività delle altre sezioni e funge da punto di raccordo per tutti gli adempimenti assegnati al Segretario Generale che abbiano rilevanza generale e valenza trasversale.

Alla sezione sono assegnate n. 2 unità del comparto sicurezza, n. 2 unità del comparto funzioni centrali ed è preposto quale responsabile il funzionario dell'organizzazione e delle relazioni dr.ssa Rosamaria Lupo Ruggiero nominata Segretario della Cassa con delibera del Consiglio di amministrazione del 25 giugno 2025.

Programmazione, bilancio, fondo patrimonio e depositi cauzionali

La sezione *“Programmazione, bilancio, fondo patrimonio e depositi cauzionali”* svolge le funzioni strettamente connesse alla programmazione finanziaria ed economica e alla gestione del fondo patrimoniale e dei depositi cauzionali, cura la programmazione finanziaria e la predisposizione del bilancio di previsione, del bilancio di assestamento e del conto consuntivo.

Alla sezione sono assegnate n. 4 unità appartenenti al comparto sicurezza ed è preposto quale responsabile il funzionario contabile dr. Gilberto Muccillo.

Programmi e progetti di reinserimento ed inclusione socio-lavorativa, innovazione sociale, giustizia riparativa e mediazione penale, sostegno alle vittime di reato

La sezione *“Programmi e progetti di reinserimento ed inclusione socio-lavorativa, innovazione sociale, giustizia riparativa e mediazione penale, sostegno alle vittime di reato”* si occupa dell'istruttoria e della gestione di programmi e progetti di: reinserimento socio-lavorativo; innovazione sociale; sviluppo di servizi pubblici per la tutela delle vittime di reato, per la giustizia riparativa e per la mediazione penale;

sperimentazione di protocolli di valutazione del rischio, presa in carico ed intervento delle persone condannate; assistenza ai detenuti, agli internati e alle persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie; recupero dei soggetti tossicodipendenti o assuntori abituali di sostanze stupefacenti o psicotrope o alcoliche; integrazione degli stranieri sottoposti ad esecuzione penale, cura ed assistenza sanitaria.

Il posto di responsabile è vacante.

Programmi e progetti di edilizia penitenziaria, lavoro penitenziario, progetti di pubblica utilità

La sezione “*Programmi e progetti di edilizia penitenziaria, lavoro penitenziario, progetti di pubblica utilità*” cura l’istruttoria e la gestione di: programmi e progetti di edilizia penitenziaria; riqualificazione e ampliamento degli spazi destinati alla vita comune e alle attività lavorative dei ristretti; sviluppo del lavoro penitenziario; sostegno delle attività volontarie e gratuite e progetti di pubblica utilità.

Alla sezione è preposto quale responsabile il funzionario giuridico pedagogico dr.ssa Tatiana Danese.

Analisi, monitoraggio e valutazione programmi e progetti

La sezione “*Analisi, monitoraggio e valutazione programmi e progetti*” cura l’analisi, il monitoraggio e la valutazione dei programmi e dei progetti finanziati.

Alla sezione è assegnata un’unità appartenente al comparto sicurezza ed è preposto quale responsabile un funzionario giuridico-pedagogico. Il posto di responsabile è vacante.

Finanziamento e controllo rendicontazione, approvvigionamento di beni e servizi, cassa ed economato

La sezione “*Finanziamento e controllo rendicontazione, approvvigionamento di beni e servizi, cassa ed economato*” cura e coordina il servizio di controllo dei rendiconti rassegnati dai responsabili di programma o progetto, il servizio di approvvigionamento di beni e servizi ed il servizio di cassa ed economato.

Alla sezione è assegnata un’unità appartenente al comparto funzioni centrali ed è preposto quale responsabile il funzionario contabile dr.ssa Rosa Pontillo.

In relazione all’attività, la Cassa delle Ammende ha visto ampliare fortemente le proprie finalità con il D.P.C.M. 10 aprile 2017, n.102 potendo, così, indirizzare la propria azione verso l’attuazione di un nuovo modello di esecuzione penale, finanziando progetti di reinserimento sociale anche per le persone in esecuzione penale esterna, con particolare riferimento a coloro che, in stato di detenzione, non possono accedere alle misure di comunità per l’assenza delle condizioni socioeconomiche richieste.

La Cassa delle Ammende, per l’anno 2026, intende porsi in linea di continuità con l’approccio metodologico finalizzato alla realizzazione di un sistema di giustizia penale fondato sul rafforzamento della coesione sociale e l’attività si svolgerà secondo le linee programmatiche per l’anno 2026 che hanno recepito le novità legislative intervenute.

La Cassa delle Ammende si pone quale obiettivo prioritario il reinserimento delle persone in esecuzione penale attraverso attività formative volte all’acquisizione delle competenze e alle certificazioni delle stesse per il reinserimento lavorativo e la finalità rieducativa per contribuire a rafforzare la sicurezza sociale anche con programmi di giustizia riparativa e di mediazione penale.

Nel corso dell'anno 2025, il Consiglio di amministrazione ha interpretato in modo estensivo il termine detenuto utilizzato all'art. 2 dello Statuto ricomprendendo sia i detenuti adulti che minori. Tale interpretazione consente, pertanto, anche agli istituti per minori di poter presentare progetti previsti dalla finalità della Cassa Ammende.

L'ente insieme ai Dipartimenti preposti alla gestione dell'esecuzione penale intendono rafforzare un modello di esecuzione penale volto al reinserimento sociale, da attuare insieme ai diversi enti pubblici e privati coinvolti nei processi di inclusione sociale ed alla società civile.

Per rispondere maggiormente alle specificità delle singole realtà territoriali, i progetti prevederanno modelli organizzativi differenziati partendo da un'analisi approfondita dei bisogni del territorio e delle richieste di specifica manodopera con la stesura di programmi e progetti attraverso un lavoro partecipato, sia a livello regionale che locale.

Un ruolo decisivo è assunto dalle diverse articolazioni dei Dipartimenti coinvolti nella progettazione degli interventi di reinserimento socio-lavorativo delle persone in esecuzione penale, attraverso la stipula di convenzioni con i soggetti che costituiscono la rete dei servizi per le politiche del lavoro. La detenzione femminile sarà oggetto di particolare riguardo e più in generale la genitorialità all'interno del carcere, con lo scopo di potenziare le misure a sostegno della continuità affettiva delle relazioni familiari, anche attraverso il cofinanziamento di iniziative volte a favorire l'accoglienza delle detenute madri e dei minori al seguito.

Particolare attenzione sarà rivolta anche ai giovani adulti per rafforzare e favorire attraverso progetti formativi maggiori opportunità lavorative per il loro reinserimento sociale garantendo loro adeguati attestati professionali.

Saranno, inoltre, sostenuti i progetti di inclusione relativi alla parità di genere, compresi quelli legati all'orientamento sessuale che prevedano un approccio basato sul rispetto e la valorizzazione delle disuguaglianze di genere.

Nell'approvazione dei progetti la Cassa avrà cura di valutare anche la sostenibilità nell'accezione delle tre dimensioni economico, ambientale e sociale come delineato dall'Agenda 2030 dell'ONU. Il concetto di sostenibilità favorirà l'approvazione dei progetti che abbiano come fine l'economia circolare in un'ottica di coesione sociale.

Altro ambito cui sarà dedicata particolare cura è la tutela della salute fisio-psichica della persona in esecuzione penale nei cui confronti saranno rivolte le iniziative cofinanziate volte a migliorare gli interventi per assicurare l'effettività della tutela della dignità delle persone in esecuzione penale, sia affette da dipendenze patologiche che da disagio psichico. Nel 2026 si intende, pertanto, intervenire con un programma ad hoc per la riabilitazione dei detenuti tossicodipendenti o alcooldipendenti e per il trattamento specifico dei detenuti con problemi psichici.

In tale ambito si inquadra il Decreto Legge 4 luglio 2024 n. 92 avente ad oggetto "Misure urgenti in materia penitenziaria, di giustizia civile e penale e di personale del Ministero della giustizia" che ha previsto un intervento di sistema al fine di "ampliare le opportunità di accesso dei detenuti tossicodipendenti alle strutture sanitarie pubbliche o a strutture private accreditate" per incrementare il contingente annuo dei posti disponibili nelle predette strutture nonché per potenziare i servizi per la dipendenza presso gli istituti penitenziari a custodia attenuata per tossicodipendenti, prevedendo la spesa massima di 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2024, utilizzando gli stanziamenti dei capitoli di bilancio della Cassa delle

Ammende. Nel suddetto Decreto, inoltre, dall'anno 2024 è autorizzata la spesa di 7 milioni di euro annui, utilizzando gli stanziamenti dei capitoli di bilancio della Cassa delle Ammende "allo scopo di semplificare la procedura di accesso alle misure penali di comunità e agevolare un più efficace reinserimento delle persone detenute adulte, istituendo un elenco delle strutture residenziali idonee all'accoglienza e al reinserimento sociale". Saranno finanziati, altresì, progetti di reinserimento lavorativo, progetti di pubblica utilità previsti dall'art. 20 ter del novellato ordinamento penitenziario (art.2 d.lgs. 124/18), ed i progetti di edilizia penitenziaria che prevedono interventi di formazione professionale certificata e di inserimento socio-lavorativo delle persone in esecuzione penale. Sarà rafforzata la collaborazione con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e con il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità per effettuare una programmazione condivisa degli interventi volta a migliorare le condizioni di detenzione, a favorire l'inclusione sociale, a garantire il coordinamento delle iniziative finanziate da Cassa Ammende a livello nazionale

Saranno finanziati, altresì, progetti di reinserimento lavorativo, progetti di pubblica utilità previsti dall'art. 20 ter del novellato ordinamento penitenziario (art.2 d.lgs. 124/18), ed i progetti di edilizia penitenziaria che prevedono interventi di formazione professionale certificata e di inserimento socio-lavorativo delle persone in esecuzione penale. Sarà rafforzata la collaborazione con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e con il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità per effettuare una programmazione condivisa degli interventi volta a migliorare le condizioni di detenzione, a favorire l'inclusione sociale, a garantire il coordinamento delle iniziative finanziate da Cassa Ammende a livello nazionale.

La Cassa delle Ammende continuerà, inoltre, a finanziare i programmi di giustizia riparativa al fine di rispondere ai bisogni territoriali in una logica di prossimità di servizio.

Si prevede la stipula di convenzioni con le Regioni e Province Autonome, secondo quanto previsto nell'Accordo stipulato in data 26 luglio 2018, per la presentazione di programmi e progetti, onde consentire la più ampia partecipazione degli enti interessati al reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale, assicurando la libera concorrenza nel rispetto della normativa vigente in materia di evidenza pubblica, di trasparenza e di prevenzione della corruzione. La programmazione integrata dei servizi del territorio costituisce uno strumento fondamentale per garantire lo sviluppo di progettualità volte a favorire il reinserimento sociale raccordando i vari livelli di enti coinvolti per promuovere una strategia di interventi per migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi di inclusione socio-lavorativa. Il valore aggiunto dell'azione dell'ente consiste nell'integrare le risorse e migliorare l'efficacia degli interventi, in una logica unitaria di sistema, sia per l'Amministrazione che per l'ente di governo del territorio.

Le risorse stanziare per il 2026 sono pari ad € 30.000.000,00 per programmi di inclusione socio lavorativa, formazione professionale qualificata e l'inserimento lavorativo, per i programmi di assistenza alle persone in esecuzione penale, € 12.000.000,00 previsti ex lege dal Decreto Legge 4 luglio 2024 n. 92 avente ad oggetto "Misure urgenti in materia penitenziaria, di giustizia civile e penale e di personale del Ministero della giustizia", € 3.000.000,00 per la giustizia riparativa, mediazione penale e implementazione di servizi per la tutela delle vittime di reato, € 3.000.000,00 per l'edilizia penitenziaria nel settore dell'ampliamento delle opportunità di lavoro e del trattamento delle persone in esecuzione penale, finalizzato al reinserimento sociale. In termini di conti di bilancio si evidenzia che 40 milioni di euro, comprensivi dei 12 milioni di euro previsti ex lege dal D. L. 92/2024, saranno stanziati sulla competenza del conto U.1.04.01.01.001 - Trasferimenti correnti a Ministeri: tali risorse saranno destinate principalmente agli Istituti penitenziari, agli

Uffici interdistrettuali di esecuzione penale esterna e ai Centri per la giustizia minorile; 3 milioni di euro saranno stanziati sulla competenza del conto U.2.03.01.01.001 - Contributi agli investimenti, destinati all'edilizia penitenziaria; 5 milioni di euro saranno destinati a favore delle Regioni e Province autonome, stanziati sulla competenza dell'apposito conto U.1.04.01.02.001 – Trasferimenti correnti a Regioni e Province autonome. Le risorse stanziare potranno essere spostate con variazioni compensative, da un conto all'altro, a seconda delle esigenze che si manifesteranno nel corso della gestione.

3.2 Organizzazione del lavoro agile.

La Cassa delle Ammende si avvale di quanto programmato nel PIAO del Ministero della Giustizia - sezione Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria in quanto lo Statuto dell'Ente stabilisce all'art. 13 comma 2 che *“nell'espletamento delle sue funzioni la Cassa si avvale del personale, nonché dei locali, attrezzature e mezzi dell'amministrazione penitenziaria, nell'ambito delle risorse umane e strumentali disponibili a tale scopo presso la medesima amministrazione”*.

In coerenza con gli obiettivi strategici dell'ente ed al fine di creare valore pubblico il lavoro agile rappresenta uno strumento di efficientamento dell'attività ed in quest'ottica la Cassa delle Ammende garantisce lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile, assicurando comunque la prevalenza dell'esecuzione della prestazione lavorativa in presenza, fatta salva la disciplina applicabile ai lavoratori fragili.

3.3. Piano triennale dei fabbisogni di personale.

La Cassa delle Ammende si avvale di quanto programmato nel PIAO del Ministero della Giustizia -sezione Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria in quanto lo Statuto dell'Ente stabilisce all'art. 13 comma 2 che *“nell'espletamento delle sue funzioni la Cassa si avvale del personale, nonché dei locali, attrezzature e mezzi dell'amministrazione penitenziaria, nell'ambito delle risorse umane e strumentali disponibili a tale scopo presso la medesima amministrazione”*.

Il contingente di personale necessario per lo svolgimento delle funzioni assegnate all'ente è pari a n. 30 unità mentre presso l'ente prestano servizio, al 31 dicembre 2025, solamente n. 13 unità, di cui una assegnata provvisoriamente. La scopertura della pianta organica è superiore, dunque, al 50% e tale situazione, segnalata più volte, comporta notevoli aggravii di lavoro a carico del personale in servizio e compromette in misura significativa la possibilità di assicurare il buon andamento e la correttezza dell'azione amministrativa dell'Ente.

DOTAZIONE ORGANICA PREVISTA		
AREA	UNITA'	PROFILO PROFESSIONALE
Area III – Funzioni centrali	1	Funzionario dell'organizzazione e delle relazioni

Area III – Funzioni centrali	3	Funzionario contabile
Area II – Funzioni centrali	6	Contabile
Area III – Funzioni centrali	6	Funzionario
Polizia penitenziaria	4	da Agente ad Ispettore superiore
Area II – Funzioni centrali	1	Assistente informatico
Area II – Funzioni centrali	9	Assistente amministrativo
TOTALE	30	

DOTAZIONE ORGANICA EFFETTIVA AL 31 DICEMBRE 2025			
AREA	UNITA'	PROFILO PROFESSIONALE	ASSEGNAZIONE
Area III – Funzioni centrali	1	Funzionario dell'organizzazione e delle relazioni	definitiva
Area III – Funzioni centrali	2	Funzionario contabile	definitiva
Area III – Funzioni centrali	1	Funzionario giuridico pedagogico	provvisoria
Area II – Funzioni centrali	1	Contabile	provvisoria
Area II – Funzioni centrali	1	Assistente amministrativo	definitiva
Area II – Funzioni centrali	1	Assistente informatico	definitiva
Polizia penitenziaria	1	Ispettore capo	definitiva
Polizia penitenziaria	2	Ispettore	definitiva
Polizia penitenziaria	1	Sovrintendente	definitiva
Polizia penitenziaria	2	Assistente capo coordinatore	definitiva

TOTALE	13		
--------	----	--	--

In considerazione di quanto rappresentato la Cassa delle Ammende chiederà al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria l'assegnazione delle unità di personale necessarie per la copertura della pianta organica.

Anche in relazione agli obiettivi del piano di formazione 2026 l'ente si avvale di quanto programmato dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria nel PIAO del Ministero della Giustizia.

Il Piano Integrato di attività e organizzazione 2026 -2028 è adottato, ai sensi dell'articolo 11 del D.M. 24 giugno 2022, su proposta del Segretario Generale, dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende con delibera del....., e pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero della Giustizia.